

Comunicato incontro MIR 06/03/2026

Il giorno 5 Marzo 2026 si è tenuto l'incontro tra le OO.SS. e l'azienda per discutere delle problematiche affrontate nei tavoli precedenti e porre le basi per fornire risposte concrete alle problematiche che i lavoratori si trovano ad affrontare nello svolgimento delle proprie attività.

Per la parte sindacale i temi centrali della discussione sono stati consistenze ed organici, vestiario, copertura dei turni nei vari impianti, organizzazione della segreteria tecnica, valutazione del ricollocamento degli inidonei, gestione degli Rfr del PDM, responsabilità ed organizzazione della sala operativa (COT e 303), progetti futuri sul territorio ligure ed intenzioni dell'azienda in tema di MEC3.

In termini di consistenze l'azienda ha presentato i numeri presenti, ad oggi, di macchinisti comprensivi di quelli che si sposteranno verso Trenitalia.

Sono stati presentati anche i numeri dei TPT distribuiti nei vari impianti, rispetto ai quali le OO.SS. hanno fatto notare come il conteggio della forza lavoro debba essere fatto distinguendo i numeri di coloro che sono pienamente operativi e coloro che non lo sono, potendo valutare su questi ultimi un ragionamento di ricollocamento.

Inoltre è stato fatto notare come i 3 ingressi TPT non risultano sufficienti per la copertura degli impianti liguri dato che alcuni risultano ancora scoperti o, in alcuni casi, coperti con dei macchinisti.

Relativamente alle attività dei TPT, di bordo e non, è stato chiesto che venissero graficate a sistema ma l'azienda ha evidenziato le difficoltà attuali per il raggiungimento di un'organizzazione che consenta ad ogni agente di poter visionare i propri impegni lavorativi con molto anticipo.

Riguardo al vestiario le OO.SS. hanno comunicato come sia arrivato tardivamente, in molti casi le taglie si siano rivelate errate e risulti incompleto a causa dell'assenza dei pantaloni, zaini ed indumenti adatti a lavorare sotto la pioggia. Inoltre è stato fatto notare che gli indumenti forniti non sono adatti alle attività lavorative da svolgere.

L'azienda ha richiesto una partecipazione attiva dei lavoratori alle campagne di comunicazione delle taglie per far arrivare gli indumenti a chi ancora ne risulta sprovvisto e, rispetto alle tipologie di indumenti mancanti, ha comunicato che sta valutando una fornitura di pantaloni tipo cargo, che gli zaini sono in fase di gara e che si attiveranno per la fornitura di cerate.

Un altro elemento di discussione, sottoposto all'attenzione dell'azienda, ha riguardato la distribuzione delle attività lavorative del PDM e di come, con opportuni accorgimenti, questa possa essere ridistribuita in modo da ridurre l'impegno orario totale al di fuori della propria residenza negli Rfr.

Relativamente a questo l'azienda si è dimostrata aperta a valutare delle soluzioni rimandando la discussione sui tavoli tecnici richiesti dalle OO.SS. .

Le organizzazioni sindacali si sono espresse circa l'organizzazione della sala operativa ponendo enfasi sul fatto che il carico di lavoro e l'enorme diversità di attività che il

lavoratori si trovano a gestire, legata anche al perimetro di competenza, devono essere rivalutati.

In merito l'azienda ha comunicato che si sarebbe impegnata ad interpellare gli interlocutori adatti a fornire le risposte.

Al riguardo è stata discussa la possibilità, per i macchinisti, di chiamare in autonomia i taxi. L'azienda ha mostrato chiusura in tal senso, ma ha comunicato che valuterà l'opportunità di adibire personale dedicato alla gestione di quest'attività.

Un'altra richiesta delle segreterie è stata quella relativa alla nuova indennità contrattuale legata allo svolgimento di turni 7/7. L'ammontare di tale indennità è legata al tipo di turno svolto ed al numero di notti svolte nell'anno in programmazione. È stato chiesto di poter erogare tale indennità alle scorte in base al turno effettivamente coperto senza basarsi sul turno presente a sistema che non prevederebbe il pagamento della cifra più alta.

Tale problematica è presente anche in altre società del gruppo FS ed il tema è trattato sui tavoli nazionali perciò l'azienda ha rimandato al loro esito per potersi attivare sul territorio.

Una forte preoccupazione espressa dalle segreterie riguarda l'uscita di macchinisti esperti e di come questo si ripercuota sui progetti futuri dell'azienda. L'azienda ha comunicato che il territorio ligure è destinato ad investimenti e che i progetti futuri di MIR sono in linea al piano industriale e non vedono una contrazione dei traffici per via della presenza dei porti, legati a loro volta agli interporti fuori dal territorio.

In termini di carichi di lavoro si è discusso anche della segreteria tecnica e di come sia necessario integrare risorse anche in questo reparto così come avviare un discorso, la dove possibile, sull'attivazione dello smart-working.

In conclusione, per rispondere a tutti quelle problematiche lavorative puntali è stato chiesto che venissero calendarizzati tavoli tecnici in modo che arrivino risposte concrete in ambiti specifici, dividendo così quei temi da quelli di natura politica che rimangono ancora in sopeso e che saranno affrontati in un tavolo apposito entro la fine di giugno. Il primo tavolo tecnico è previsto il giorno 26/03/26 a Spezia.

Segreterie Regione Liguria

FILT CGIL

FIT CISL

UILTRASPORTI

UGL

FAST

ORSA